

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della Scuola Archeologica Italiana di Atene (istituito con D.M. 21 aprile 2009 ai sensi della legge 420/1997)

Profilo storico

La Scuola Archeologica Italiana di Atene, unico Istituto di ricerca archeologica che l'Italia abbia all'estero è stata fondata con Regio Decreto nel 1909, anche se è stata preceduta da una lunga fase preliminare, il quarto di secolo che va dal 1884 al 1909, dominato dall'ineguagliabile attività di Federico Halbherr a Creta. Giunto nell'isola di Minosse nel 1884, grazie ai buoni uffici del suo maestro Domenico Comparetti, Halbherr dava vita ad una fervida attività di ricerca, che avrebbe condotto alle sensazionali scoperte di Gortina, Festòs, Haghia Triada, Priniàs, Antro Ideo, Axòs, Lesena, Kamares, Arkades, per citare solo le più note. Nel 1899, la missione, composta soprattutto da studenti dell'Università e da allievi della Scuola Nazionale di Archeologia di Roma, si trasforma in missione permanente e assume il nome di Missione Archeologica Italiana a Creta, che fin dal principio è stato il campo privilegiato e pressoché esclusivo delle attività italiane che avranno, a partire dall'estate del 1900 la loro principale area di scavo nel palazzo minoico di Festòs e, subito dopo, nella "Villa Reale" di Haghia Triada. Verso la fine del primo decennio del 1900, nell'imminenza della riunificazione di Creta alla madrepatria, si fece evidente la necessità di una sede permanente ad Atene, peraltro vagheggiata da Halbherr fin dal suo arrivo in Grecia. Nel 1909 fu dunque fondata, sesta in ordine di tempo tra le Scuole Archeologiche straniere operanti in Grecia, la Scuola di Atene con lo scopo di fornire appoggio alle missioni archeologiche italiane in Grecia e nell'oriente mediterraneo. L'art. 1 del R.D. n. 373 del 9 maggio 1909, pubblicato con l'annesso regolamento nel n. 151 della Gazzetta Ufficiale del 30 giugno, si esprime così: *E' istituito in Grecia, con sede in Atene, un Istituto Italiano di Archeologia col nome di "Regia Scuola Archeologica Italiana di Atene"*. Sin dall'inizio, seguendo la linea già tracciata dalla Missione Cretese e nello spirito dell'art. 2 della stessa legge, la Scuola ospitò allievi scelti, delle università italiane e della Scuola di Archeologia di Roma, che compivano in Grecia la loro formazione, per poi intraprendere le carriere nelle Soprintendenze o nelle Università Italiane. Primo direttore della Scuola di Atene fu Luigi Pernier, che aveva diretto le campagne di scavo a Festòs ed a Priniàs. Un nuovo impulso alla ricerca venne dato da Alessandro Della Seta, direttore della Scuola dal 1919 al 1939, a cui si deve l'apertura delle esplorazioni nell'isola di Lemno, dove la Scuola si proponeva di indagare le origini tirreniche degli Etruschi. A Lemno la Scuola iniziò nel 1926 lo scavo di Efestia e nel 1930 quello dell'importantissimo sito preistorico di poliochni. Con l'allontanamento del Della Seta, nel 1939, in seguito alle odiose epurazioni prodotte dalle leggi razziali, arrivò Guido Libertini che aprì uno scavo in Arcadia a Pallantion, alla ricerca del passato arcade – romano in sintonia con gli interessi del regime. Dopo la coraggiosa reggenza, negli anni tormentati della II guerra mondiale, di Luciano Laurenzi, che fu arrestato dai Tedeschi nel 1943, un nuovo ciclo si apre con Doro Levi, che terrà la direzione della Scuola per circa 30 anni dall'estate del 1947 fino alla fine del 1976. Con lo studioso triestino la Scuola dà un nuovo contributo all'esplorazione di Festòs ed all'indagine scientifica sulla civiltà minoica e nello stesso tempo apre una nuova missione archeologica italiana a Iasos (in Turchia) oggi posta sotto il controllo diretto del Ministero degli Esteri. Dal 1977 alla fine di settembre del 2000, la Scuola è stata diretta da Antonino Di Vita, che ha dato particolare impulso all'esplorazione della città di Gortyna a Creta ed ha realizzato la riforma della Scuola che dal 1987 ha tra i suoi fini istituzionali quello di organizzare corsi di specializzazione triennali e corsi di perfezionamento annuali, ai quali si accede con concorsi banditi annualmente. Dall'ottobre del 2000 la Scuola è diretta da Emanuele Greco, che ha ripreso gli scavi lenii, promuovendo nel contempo un più ampio coinvolgimento

delle università e degli istituti di ricerca italiani nelle missioni di scavo a Creta e nel Peloponneso, oltre ad aver varato una nuova serie di iniziative scientifiche ed editoriali.